

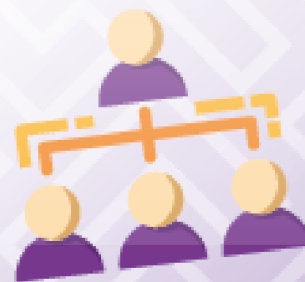


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CENTRO INFANZIA SUOR ALMAROSA RECH

PD1A21500G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CENTRO INFANZIA SUOR ALMAROSA RECH
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/11/2022** sulla base dell'atto di
indirizzo del dirigente prot. **1** del **21/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del **21/11/2022** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 6** Aspetti generali
- 7** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 8** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 9** Aspetti generali
- 10** Insegnamenti e quadri orario
- 11** Curricolo di Istituto
- 13** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 15** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 18** Valutazione degli apprendimenti
- 19** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 25** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 26** Aspetti generali
- 27** Modello organizzativo
- 29** Reti e Convenzioni attivate
- 30** Piano di formazione del personale docente



31 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Comune di Villa del Conte, in provincia di Padova, è situato nell'area denominata "Alta Padovana".

Il territorio, completamente pianeggiante, ha una superficie complessiva di circa 17 km² con altitudine di 21 m sul livello del mare. La popolazione al 31 dicembre 2015 era di 5521 abitanti, suddivisa tra il capoluogo e la frazione di abazia pisani nel rapporto di due terzi ed un terzo. La dinamica complessiva delle attività nel territorio provinciale al 30.06.2016, riflette, nella maggior parte delle aree il calo delle imprese in agricoltura e nelle costruzioni, ma anche nel manifatturiero e nel commercio/turismo, mentre migliore la tendenza nei servizi, in crescita in quasi tutte le aree sia nella componente dei servizi alle imprese che alle persone. Le scuole d'infanzia esistenti nel territorio sono due, di tipo confessionale, e sopperiscono alla carenza di scuole d'infanzia statali. Il centro infanzia "Suor Almarosa Rech " è sorto per volontà della comunità parrocchiale di Villa Del Conte, e costantemente sostenuta nel tempo, come un'istituzione educativa e religiosa, al fine di educare cristianamente i propri figli. La scuola d'infanzia è un'istituzione autonoma e libera, non persegue fini di lucro; e legalmente riconosciuta, con un progetto educativo ispirato ai valori cristiani, in continuo dialogo con le culture e le realtà sociali del territorio. La proposta educativa si realizza in un contesto comunitario in cui partecipano, oltre i bambini alle educatrici, i genitori e quanti collaborano per il buon funzionamento dell'istituzione.

Le situazioni di natura multiculturale e pluriethnica sono perfettamente integrate all'interno del territorio creando una comunità attenta e sensibile alle realtà nuove. La scuola ha una capacità ricettiva massima di 165 bambini.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CENTRO INFANZIA SUOR ALMAROSA RECH (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PD1A21500G
Indirizzo	VIA ROMA,69 VILLA DEL CONTE VILLA DEL CONTE 35010 VILLA DEL CONTE
Telefono	049 5744064
Email	INFANZIA.VDC@LIBERO.IT
Pec	SCUOLAVILLADELCONTE@PEC.FISMPADOVA.IT

Approfondimento

La nostra scuola d'infanzia con l'ampliamento del 2006 offre anche il servizio nido accogliendo i bambini dei nove mesi. Il servizio è parrocchiale e tale tipologia facilita l'aggregazione delle famiglie. La scuola d'infanzia è ubicata nell'immediate vicinanze della chiesa e contigua agli altri fabbricati parrocchiali (canonica , centro giovanile, circolo noi). La scuola d'infanzia, strutturata su due piani, risulta composta da ampi spazi comprensivi di una palestra e un dormitorio.

È presente una cucina per la refezione interna in grado di soddisfare anche particolari esigenze alimentari; infermeria e sala riunioni del personale, ascensore per accedere al piano superiore, quale strumento per il superamento delle barriere architettoniche per bambini portatori di handicap .All'esterno la scuola dispone di giardino recintato ed ombreggiato dotato di giochi. Di fianco alla scuola



è situato il parcheggio prospiciente. L'accesso è facilitato da una rampa per chi presenta difficoltà motorie. È possibile utilizzare gli spazi parrocchiali quali teatro o sale per feste e riunioni con le famiglie.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

Approfondimento

Le insegnanti presentano stabilità contrattuale lavorativa garantendo continuità.
L'insegnante in servizio sono in possesso dell'idoneità IRC (insegnamento della religione cattolica).

La scuola accoglie studenti in regime di alternanza scuola-lavoro.

La scuola offre sostegno alla genitorialità attraverso la figura della coordinatrice in possesso di titoli specifici .



Risorse professionali

Docenti	3
Personale ATA	3

Approfondimento

E' presente la figura del coordinatore psico-pedagogico



Aspetti generali

Migliorare progressivamente i comportamenti di rispetto dei bambini al termine del triennio per persone cose e ambiente



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nato come scuola materna, il nostro servizio, l'8 Luglio 2008, con provvedimento n°1919 è stato approvato come Centro Infanzia. Il centro infanzia è una realtà e proposta educativa originale.

E' un sistema estremamente eterogeneo, dinamico e rappresenta il massimo della complessità pedagogica ed educativa: l'asilo nido e la scuola dell'infanzia devono riuscire a compenetrarsi, a fondersi e ad integrare le loro rispettive metodologie.

Nel Centro Infanzia le sezioni e sottogruppi di bambini non sono costituite necessariamente in base all'età cronologica, ma anche per gruppi eterogenei e secondo i bisogni dei bambini, secondo il loro reale sviluppo e i loro interessi; l'organizzazione comunque prevedere la distinzione tra la fascia d'età area nido e la fascia d'età scuola d'infanzia. Qui emerge un altro elemento che caratterizza il Centro Infanzia: la flessibilità che significa anche capacità di adattamento a situazioni ed ad esperienze educative diverse.



Aspetti generali

La scuola, fa proprio il progetto educativo delle scuole d'infanzia autonome di ispirazione cristiana, attuandolo con lo spirito cristiano e seguendo le indicazioni nazionale per i piani personalizzati delle attività educative nelle scuole d'infanzia.

Pertanto la scuola, ispirandosi ai valori evangelici, pone al centro della sua attenzione il bambino come persona da formare nella sua integralità, perché sappia vivere dentro la famiglia dentro la società, aperto alla Trascendenza, pronto a valorizzare tutte le sue energie e facoltà per promuovere la vita e il bene per sé e per gli altri. La nostra scuola cerca la collaborazione con la famiglia per condividere il compito educativo e si impegna a creare un ambiente sereno e familiare che possa favorire nel bambino la maturazione affettiva e intellettuale, lo sviluppo del senso critico, della creatività e della capacità di relazione.

La finalità sono quelle di promuovere quindi il benessere del bambino dei suoi genitori.

Il nostro progetto educativo trova il suo fondamento filosofico-esistenziale nell'idea che il bambino si senta libero di essere ed esprimere se stesso attraverso tutti i suoi linguaggi, che il suo apprendimento si sviluppi grazie a stimolazioni offerte dall'ambiente che lo circonda e dalle relazioni che il bambino costruisce intorno a sé. Per noi il bambino è importante che cresca sentendosi una persona vera unica e irripetibile.

L'ambiente educativo del bambino acquista quindi importanza fondamentale, essendo concepito come spazio fisico che diventa anche spazio entro cui il bambino incontra l'altro e vi si rapporta.

Per questo la nostra proposta educativa si impegna a rispettare la potenzialità ed individualità di ogni bambino, ponendo una costante attenzione alle famiglie ed ai bisogni che la società attuale induce, nel rispetto delle identità personale, culturali e religiose.



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica alla scuola dell'infanzia si sviluppa durante l'arco della giornata scolastica attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine.



Curricolo di Istituto

CENTRO INFANZIA SUOR ALMAROSA RECH

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

La scuola dell'infanzia è una scuola del fare dove i bambini e le bambine sono protagonisti ed imparano facendo sperimentando situazioni e materiali diversi, ma soprattutto relazionandosi con gli altri (bambini e adulti) .

Obiettivi generali:

Uguaglianza delle opportunità educative: la scuola intende diversificare gli interventi secondo i bisogni e le potenzialità di ogni bambino e a tal fine mira ad orientare contenuti, esperienze ed attività.

Maturazione dell'identità:

La scuola si impegna a rafforzare l'identità personale del bambino sotto il profilo: psicologico, corporeo e intellettuale, , sollecitandolo ad una vita relazionale sempre più aperta ed attenta all'incontro con l'altro da sé. Pone inoltre particolare attenzione alla motivazione personale e alla spontaneità espressiva per consolidare e rafforzare gli atteggiamenti di fiducia e sicurezza in sé e nelle proprie capacità.

Conquista dell'autonomia:

La scuola asseconda il bambino nella propria naturale curiosità predisponendo un atmosfera accogliente e stimolante al fine di condurlo alla conquista di una crescente autonomia di: pensiero,



azione, relazione.

Sviluppo delle competenze:

La scuola consolida le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, espressiva ed intellettive proponendo forme di riorganizzazione dell'esperienza, di esplorazione e ricostruzione della realtà. Favorisce inoltre in ciascuno l'immaginazione e l'intelligenza creativa e problem solving.

Sviluppo del senso della cittadinanza:

La scuola sostiene il bambino nel scoprire gli altri, i loro bisogni e la gestione dei contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; ciò significa porre le fondamenta per lo sviluppo in ambito democratico e etico. I bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Musica per crescere insieme

La musica costituisce per il bambino un linguaggio vivo ed espressivo legato allo sviluppo cognitivo, emotivo, affettivo, motorio e sociale. Fare musica favorisce l'attenzione, la concentrazione, il ragionamento logico, la memoria, l'espressione di sé, il pensiero creativo, il coordinamento motorio ed è un ottimo mezzo di socializzare per sviluppare la bellezza dello stare insieme. Il progetto ha lo scopo di stimolare il senso ritmico e musicale insito in ogni essere umano. I bambini imparano ad ascoltare, a riconoscere e classificare suoni, ton, ritmi, a muoversi a ritmo della musica, a cantare, a suonare piccoli strumenti a percussione e anche il proprio corpo. Un viaggio ricco di collegamenti che porta a risvegliare il mondo creativo fatto di immagini, suoni e fantasia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Incrementare lo sviluppo armonico del bambino attraverso la proposta musicale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Concerti

Magna

Proiezioni

Teatro

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Prendiamoci cura della natura

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Acquisizione di comportamenti di rispetto dell'altro, della natura e dell'ambiente per un futuro equo e sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni



Descrizione attività

Accompagnare i bambini a passeggiare nel territorio affinché osservino gli aspetti naturali e territoriali promuovendo il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura riconoscendo gli effetti del degrado e dell'incuria.

Coltivazione di un orto per sviluppare il concetto di cura e la conoscenza del ciclo naturale delle piantine.

Avvicinare i bambini alla conoscenza di lombricai, alveari e piccoli microsystemi al fine di maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto di tutte le forme di vita valorizzando la loro importanza per l'ecosistema.

Condivisione con le famiglie delle diverse proposte affinché diventino spunto di miglioramento di comportamenti ecosostenibile all'interno delle famiglie stesse e della comunità.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CENTRO INFANZIA SUOR ALMAROSA RECH - PD1A21500G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Il raggiungimento dei traguardi di competenza vengono osservati attuando osservazioni sistematiche, griglie di osservazione e colloqui tra educatrici e coordinatrice. Per valutare, invece, l'offerta educativa complessiva, l'andamento delle attività educative didattiche, l'efficacia e l'efficienza degli interventi posti in atto, sono previsti, nel corso dell'anno, appositi incontri fra educatrici e coordinatrice. Vengono inoltre proposte sia il personale che le famiglie dei questionari di gradimento per monitorare la qualità dell'offerta proposta.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di osservazione e valutazione si basano sugli indicatori dei traguardi di sviluppo delle competenze relativi all'educazione civica per ogni competenza chiave europea.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di osservazione e valutazione si basano sugli indicatori dei traguardi di sviluppo delle competenze riferite al campo di esperienza "il sé e l'altro".



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola vuole essere scuola inclusiva, cioè capace di vera accoglienza dove si impara vivere con le differenze e le diversità perché, il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole, ma essenza stessa della nostra scuola. Accogliamo le diversità, come una ricchezza per valorizzare promuovere l'identità personale culturale di ciascuno, perché tutti siamo diversi e unici. La scuola accoglie tutti per valorizzare le abilità di ognuno nella consapevolezza che ogni bambino è portatore della sua storia e deve trovare nella scuola capacità di ascolto. La scuola vuole valorizzare la potenzialità di ogni alunno e dar loro l'opportunità di procedere serenamente nel percorso educativo sentendosi accolto, valorizzato e messo nelle condizioni di dare tutto ciò che può.

La scuola tiene presente il bisogno del bambino diversamente abile organizzando una corretta assistenza, ma, soprattutto, guardando ai suoi diritti: il diritto di essere accolto, valorizzato, amato; il diritto a trovare risposte ai suoi bisogni educativi speciali.

Per questo accanto alle attività in sezione, si prevedono attività sia nel piccolo gruppo, sia individuali con il sostegno dell'insegnante di sezione e dell'assistente educatore per offrire proposte personalizzate individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi.

Per ciascun bambino diversamente abile la scuola deve avere la diagnosi clinica e funzionale e il verbale dell'accertamento dell'aulss ed alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di neuropsichiatria infantile, predispone il profilo dinamico funzionale (PDF) da qui discende il progetto educativo individualizzato (PEI).

La scuola pone attenzione anche i bambini con bisogni educativi speciali (BES) e con l'utilizzo di supporti osservativi di esperti, si costruisce un piano didattico personalizzato (PDP) per favorire lo sviluppo del bambino comprendendo supportando i suoi bisogni specifici.

Particolare importanza viene data la collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino e per questo vengono predisposte ore dedicate al lavoro di équipe tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione.

La collaborazione è la condizione per interventi educativi non solo coordinati, ma proiettati oltre la scuola e al tempo scolastico.

Anche la presenza di bambini e famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci pone di fronte alla nostra storia, obbligandoci a riflettere sui fondamenti della nostra cultura e ci ricorda che



ognuno di noi è portatore di una sua storia che ha contribuito e contribuisce allo sviluppo della sua identità.

La scuola si apre ad un territorio che ha visto il passaggio da una società monoculturale ad una società multiculturale. Incontrarsi attorno al valore della persona e aprirsi all'incontro tra culture significa costruire insieme una società interculturale. La scuola assume come strategia e linee guida lo sguardo interculturale che apre il dialogo mettendo al centro la persona e valorizzando la storia di ognuno per costruire una storia comune di cui ogni bambino è una parte importante. La diversità di ognuno diventa, allora risorsa e ricchezza per tutti.

Per l'accoglienza dei bambini stranieri vengono attivati momenti di conoscenza del bambino e della sua famiglia; si concordano, possibilmente con l'aiuto di un mediatore culturale (richiesto a...), le modalità dell'inserimento nella scuola; viene fatto conoscere l'ambiente e spiegate le sue regole. La priorità degli interventi didattici, accanto all'accoglienza e la socializzazione, sarà la centrata sulla conoscenza della lingua italiana per permettere la relazione la partecipazione alle attività specifiche svolte in sezione.

Ogni bambino, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e di apprendimento legata a fattori fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrono adeguata risposta.

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva relativa agli "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" (B.E.S.) che precisa la strategia della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni situazioni di difficoltà.

La Direttiva estende pertanto il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei bisogni educativi speciali (BES) che comprende: bambini disabili (Legge 104/1992) ; Bambini con disturbi specifici di apprendimento (DSA), Bambini con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e iperattività (ADHD) (Legge 170/2010) ; Svantaggio sociale culturale; Difficoltà derivanti dall'appartenenza cultura diverse. A tal fine la Comunità Educante redige un Piano Annuale di Inclusione (PAI) che fa parte di questo stesso PTOF e della programmazione che si propone di: favorire un clima di accoglienza di inclusione; favorire il successo scolastico e formativo; definire pratiche condivise con la famiglia; promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, Asl, Provincia, Regione, Enti di formazione,...).

Nel Piano Annuale di Inclusione sono coinvolti: i bambini in difficoltà ai quali esteso il diritto di personalizzazione dell'apprendimento, le famiglie che in collaborazione con la scuola partecipano alla costruzione del "progetto di vita" e del PEI/PDP, il Legale rappresentante in quanto garante dell'offerta formativa che viene progettata e attuata dalla scuola, la coordinatrice il personale



docente, il personale non docente, gli operatori sanitari ed il territorio(CTS).

Il piano annuale di inclusione verrà sottoposto a verifica ogni volta che se ne avvertirà la necessità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione dei pei avviene attraverso l'osservazione del bambino e la stesura del suo profilo dinamico funzionale; successivamente per ogni ambito di crescita vengono stabiliti obiettivi e potenzialità su cui impostare le proposte educativo-didattiche. Ciò viene condiviso con l'equipe psico-medica con la quale si sottoscrive il pei.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Coordinatrice, docenti, oss

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La collaborazione con la famiglia è la fondamentale condizione affinché gli interventi educativi siano significativi. Essa attraverso i colloqui viene costantemente invitata a un dialogo con la scuola per seguire il percorso di crescita del bambino.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e

Partecipazione a GLI



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Vengono usate griglie di osservazione facendo riferimento agli obiettivi del pei. Periodicamente si effettuano incontri con l'equipe psico-medica per valutare gli obiettivi e condividere strategie di



miglioramento.



Piano per la didattica digitale integrata

L'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie per questo attraverso piattaforme che rispondano ai necessari requisiti sulla sicurezza settimanalmente rendiamo disponibile il percorso della nostra progettazione didattica. Inoltre attiviamo diverse modalità di contatto quali videochiamate, messaggi attraverso gruppi ed effettuiamo videoconferenze per riunioni e colloqui personali con la famiglia.



Aspetti generali

La scuola è gestita dal rappresentante legale che è il parroco pro tempore che è il gestore di tutte le attività che vengono svolte all'interno della struttura.

La coordinatrice è nominata dal rappresentante legale e è una figura di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente, di promozione della qualità del servizio, di monitoraggio e documentazione delle esperienze, di sperimentazione di soluzioni innovative, di raccordo tra i servizi educativi sociali e sanitari, di collaborazione con le famiglie e la comunità locale anche al fine di promuovere la cultura della prima infanzia.

Le docenti sono assunte attraverso un colloquio di selezione eseguito dal presidente e dalla coordinatrice: elabora collegialmente il PTOF, analizza i bisogni dei bambini, organizza le attività educative didattiche, monitora lo sviluppo del bambino, verifica il raggiungimento degli obiettivi, compila i registri e i documenti relativi ai bambini, gestisce i colloqui con le famiglie.

Altre risorse: la scuola accoglie ogni anno tirocinanti provenienti da diversi istituti scolastici a indirizzo sociale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Altro

Figure e funzioni organizzative

coordinatore psico-pedagogico	Indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente, di promozione della qualità del servizio, di monitoraggio e documentazione delle esperienze, di sperimentazione di soluzioni innovative, di raccordo tra i servizi educativi sociali e sanitari, di collaborazione con le famiglie e la comunità locale anche al fine di promuovere la cultura della prima infanzia.	1
-------------------------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Docente di sezione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione	3



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Progettazione



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Fism

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Comune

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corsi pedagogici-didattici

Ogni anno vengono valutate le proposte di formazione attinenti al percorso professionale della scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Corsi
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corsi sulla sicurezza

Aggiornamenti costanti sulla tematica della sicurezza

Destinatari	Tutto il personale
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Corsi
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Corsi haccp

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione per il sistema di controllo per la produzione di alimenti per la sicurezza igienica e commestibilità e igiene dei locali
---	---

Destinatari	Personale addetto alla cucina e alle pulizie
-------------	--

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Corsi sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Personale addetto alla cucina e alle pulizie
-------------	--

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--